

Il premier sottolinea la necessità di «guardare oltre l'emergenza»: «La situazione non è facile, ma insieme ne usciremo»

Meloni convince le imprese

Incontro a Palazzo Chigi. I sindacati di categoria d'accordo su pacchetto energetico e meno tasse

Clima positivo

Al vertice hanno partecipato 24 sigle in rappresentanza di agricoltura, edilizia, manifattura e distribuzione

Confindustria

Nessuna dichiarazione del presidente Carlo Bonomi dopo le critiche alla proroga del taglio al 2% del cuneo fiscale

GIANNI DI CAPUA

... Con il pacchetto energia e l'impegno a tagliare il cuneo fiscale il Governo Meloni incassa un primo consenso da parte delle imprese, che hanno incontrato la premier a Palazzo Chigi per un confronto in vista della manovra. Resta invece il nodo delle modifiche al superbonus, sollevando qualche perplessità.

Ma il clima è positivo: lo avrebbe detto la stessa Meloni, a quanto si apprende, sottolineando la necessità di «guardare oltre l'emergenza». Dall'agricoltura all'edilizia, dalla manifattura alla distribuzione, tutte le sigle - 24 in totale - sedute al tavolo hanno promosso le misure varate dal Governo sul fronte dell'emergenza energetica.

«Abbiamo liberato 30 miliardi e confido che si possano recuperare altre risorse, con scelte politiche come quella sul superbonus del 110%, liberando le risorse e mettendole a disposizione delle famiglie con redditi medio-bassi» ha spiegato il premier. «Il perimetro nel quale ci

muoviamo - ha proseguito - non è facile e per questo serve mettere sul tavolo tutte le idee con disponibilità reciproca. Siamo aperti, disponibili e ottimisti: siamo tutti sulla stessa barca, con qualche vela strappata ma se ci mettiamo a ricucirle possiamo tornare a navigare. Questo vuol dire mettersi a lavorare sul contenuto, cercare soluzioni e sintesi ma avendo così una centralità e una capacità maggiore di incidere nelle scelte».

Il via libera del Cdm al pacchetto energia assicura continuità fino a fine anno «ai crediti d'imposta, stemperando così gli impatti del caro-elettricità e del caro-gas a carico delle imprese, e alle riduzioni dell'accisa sui carburanti e dell'Iva sul metano per autotrazione», favorisce la possibilità, per le aziende, «di rateizzare le bollette», e «punta a incrementare la produzione di gas naturale», ha osservato Donatella Prampolini, vicepresidente di **Confcommercio**. Le fa eco la galassia delle aziende agricole, tutte d'accordo sulla assoluta centralità del dossier energia in un settore

che, ribadiscono, per il Paese è «strategico».

Sul cuneo fiscale convincono gli intenti: «Siamo soddisfatti dell'impegno preso» dal Governo, ha affermato la presidente di Confesercenti, Patrizia De Luise, con cui concorda il presidente di Confartigianato, Marco Granelli, che lo definisce «un primo passo».

Proprio ieri l'esecutivo ha annunciato che, in bilancio, verrà prorogato il taglio al 2%, con l'obiettivo di arrivare al 5% entro la legislatura. Una scelta che invece non ha convinto Confindustria: Carlo Bonomi, ospite da Bruno Vespa, aveva fatto notare al sottosegretario Fazzolari che «se non ci sono risorse per il taglio del cuneo fiscale allora non ci dovrà essere un impegno di altre risorse su altri capitoli di spesa», come pensioni e flat tax.

Ieri però da Confindustria bocche cucite: Bonomi, presente all'incontro, non ha rilasciato alcun commento. Si dovrà attendere il suo intervento oggi a Venezia, dal palco del forum della piccola impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



06901



Palazzo Chigi
Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ieri durante l'incontro con le sigle sindacali degli imprenditori italiani (LaPresse)

06901